

Antonietta di Gesù

(Nennolina)

"piccola sapiente del Vangelo"

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2022 Gennaio- Bollettino n° 33

GLI INCONTRI

CON MARGHERITA MEO,

sorella di Antonietta

Margherita Meo è stata la sorella amatissima di Antonietta. E' stata la seconda dei quattro figli della famiglia di Maria Ravaglioli, originaria di Dovadola di Romagna, e di Michele Meo, originario di S. Vito dei Normanni in Puglia. Prima di lei era nato Giovanni, deceduto in tenera età. Poi era arrivata Margherita il 22 Marzo 1922. Dopo di lei era venuta al mondo Carmela, anche lei salita al Cielo, dopo pochi mesi. L'ultima a nascere fu proprio Antonietta, il 15 Dicembre 1930, accolta con

immensa gioia da tutta la famiglia, ma in particolare da Margherita.

La vita di Margherita è stata sempre centrata sulla sua piccola sorella. Con lei ha convissuto per quasi sette anni, scoprendo pian piano una santità nello stesso tempo semplice ed eroica insieme: una santità del letto accanto, come si può notare dalle molte biografie. Antonietta era la sorella più piccola, da aiutare e coccolare, ma era anche la maestra che le indicava un Vange-

I GENITORI di Antonietta CON MARGHERITA



lo da mettere in pratica dentro casa. Per lei ha un affetto dolcissimo, ma anche un rispetto per questa sua santità segreta che scoprirà solo più tardi nella sua dimensione.

Margherita è rimasta sem-

pre nella casa di Via Statilia, come a custodire il tesoro prezioso della santità della sorellina. All'inizio ha collaborato con i genitori, poi è rimasta con perseveranza a portare avanti la memoria della sorellina. L'itinerario della Causa di Beatificazione ha avuto momenti alterni e ha incontrato vari ostacoli: il giudizio sull'età, le perizie sulla maturità, una santità poco appariscente, cambiamenti nella postulazione... Con tenacia Margherita ha tenuto viva la fiamma di santità di Antonietta, fino ad ottenere il grande riconoscimento ufficiale della eroicità delle virtù, ad opera di papa Benedetto XVI il 17 Dicembre 2007. Avrebbe voluto assistere in vita anche alla beatificazione della sorellina, ma il Signore ha giudicato diversamente: il 2 Gennaio 2011 è andata a glorificarla direttamente in Cielo. Questa disponibilità a dedicarsi alla memoria della sorella faceva sì

che Margherita si rendesse sempre pronta a partecipare ad ogni iniziativa, celebrazione, convegno in cui si parlava di Antonietta. Personalmente ricordo alcuni momenti vissuti con la sua presenza preziosa.

- La prima volta la invito a Castel Gandolfo. E' una giornata di festa e di preghiera per i ragazzi dell'Azione Cattolica della Diocesi di Albano. I ragazzi hanno vissuto una giornata piena di giochi, di attività, di canti. Arriva il momento dell'incontro con Margherita. I ragazzi hanno preparato domande, striscioni, un grande ritratto, dei canti. Parla Margherita: un silenzio impressionante dentro una grande palestra. Margherita racconta con voce leggera, ma tutti ascoltano con grandissima atten-

zione. Sembra che Antonietta riviva nella voce e nei ricordi della grande sorella.

- Un'altra volta stavamo a Santa Croce in Gerusalemme a Roma, la parrocchia di Antonietta e della famiglia Meo. In quegli anni 90 c'era stata una ripresa dell'interessamento ad Antonietta, alla

sua vita, alle sue letterine. Anch'io avevo scritto una modesta biografia, molto accessibile, con la consulenza di Margherita. Aveva scritto la prefazione padre Piersandro Vanzan, gesuita, scrittore della Civiltà Cattolica, che era stato impressionato dalla santità della piccola Antonietta. Per la presentazione del libro avevamo organizzato una riunione con tanti ragazzi, bambini, famiglie. Avevamo la fortuna di avere fra noi dei testimoni diretti

della storia di Antonietta: anzitutto Margherita, poi Caterina, la simpaticissima tata, suor Bortolina partecipava con un video preparato per l'occasione. Margherita ha parlato con il suo modo discreto e affettuoso, da nonna, che però riscaldava i cuori di tutti. L'impressione era sempre quella di avere in mezzo a noi la piccola Antonietta che riviveva nelle parole, ma anche nella santità di Margherita: la grande sorella aveva anche lei assorbito la santità della famiglia, dei genitori, della sorellina e in modo discreto traspariva dalla sua voce, dai suoi gesti, dalla sua affabilità.

- Per vari anni, ogni 25 aprile, con un gruppo di ragazzi e di famiglie, abbiamo celebrato una festa nella scuola "Cor Jesu" delle Suore Apostole



del Sacro Cuore di via Sommeiller, dove sia Margherita che Antonietta hanno frequentato la scuola. Il 25 aprile è il giorno in cui ricorreva l'anniversario dell'intervento chirurgico della bambina, quello che lei chiamava "la mia festa". Perciò passavamo la giornata all'interno della scuola, con grande disponibilità delle Suore che custodiscono con affetto tanti ricordi della loro piccola allieva "santa". Al momento della santa Messa, spesso celebrata da p. Vanzan, vedevamo arrivare Margherita, anche se già molto anziana. Si sedeva all'interno della grande cappella e i ricordi si affollavano nella sua mente. Ci ricordava quando la notte di Natale la sorellina aveva ricevuto la prima Comunione, quando chiacchierava con Gesù nel tabernacolo, quando ricevette la Cresima e poi tutti i fatti allegri di Antonietta vivace e birichina, che si svolgevano in questa bellissima scuola.

- Numerosi sono stati i momenti in cui ho avuto la fortuna e la grazia di incontrarla dentro la casa di via Statilia. Sempre molto disponibile, ci accoglieva con il suo sorriso e ci faceva accomodare nella cameretta di Antonietta, quella che lei aveva condiviso con la sorella per vari anni. Potevamo vedere i ricordini spiegati uno per uno: foglietti vecchi, giocattolini, oggettini di preghiera, immagini religiose. Piccoli ricordi che ha tenuto per sé, come una presenza materiale della santa sorellina. Tanti altri li ha donati a Santa Croce, alla scuola Cor Jesu, alla Associazione "Antonietta Meo" per essere esposti in varie vetrine. Poi con grande pazienza rispondeva a tutte le domande che con i miei accompagnatori potevamo rivolgerle, sempre in modo pacato e completo. Quando in casa c'era Caterina, sua grandissima amica, che ogni tanto

dall'Umbria la veniva a trovare, allora era un fuoco scoppiettante e allegro di ricordi. Caterina ricordava le battute scherzose alle quali Antonietta reagiva con vivacità e allegria! Una volta abbiamo anche fatto delle riprese video, in cui Margherita e Caterina si completavano a vicenda nei ricordi. Gli ultimi mesi Margherita era malata e stanca. Con delicatezza volevo salutarla. Lei mi ha accolto in camera e mi ha raccomandato ancora di seguire la sua sorellina santa. Era un po', il suo testamento. E' andata in Cielo il 2 gennaio 2011, nel tempo di Natale, tanto caro ad Antonietta. Mi ha mostrato il bambinello Gesù, semplice, ma con una mano un po' tagliata: segno della santità della sua piccola grande sorella.



- **Ringraziamo Margherita e preghiamola con fiducia, perché anche lei fa parte di questa "santa famiglia": dal Cielo, con la sua sorellina, sta accanto a tutti noi e ci fa da guida nei momenti di serenità e di difficoltà.**



De Carolis Fratel Dino, vicepresidente
dell'Associazione Antonietta Meo

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal gruppo Nennolina di Wathsapp vengono segnalate queste intenzioni di preghiera:

- **Silvia: una bambina sottoposta ad un serio intervento**
- **Domenico, Antonio, Nora: bambini che hanno bisogno di preghiere per la loro salute**
- **Antonio: per intervento chirurgico**

“Preghiamo Nennolina affinché aiuti e dia coraggio e forza di spirito alle persone che soffrono nel corpo e nella mente”

AVVISO

Accogliamo volentieri

articoli,
preghiere,
ricordi,

legati

ad Antonietta Meo.

AVVISI IMPORTANTI

- ▶ **chi è in possesso di e-mail mandiamo il Bollettino**

solo in formato elettronico.

Chiediamo di inoltrarlo ad amici, conoscenti, parrocchie, associazioni...

- ▶ **Chi desidera riceverlo in formato cartaceo**

è pregato di farne **richiesta esplicita.**

▶ **Le offerte vanno versate**

con il conto corrente postale n. 17045048

Intestato a
PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA

O con BONIFICO

IBAN

IT68 Z076 0103 2000 0001 7045 048



• Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme,12
00185 - Roma

• Fratel Dino - (Cell. 3209269421)
Istituto Sant'Ivo
Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma

Via e-mail:

- ✉ **frateldino@tiscali.it**
per il vice presidente;
- ✉ **emilia.st@libero.it**
per la segreteria.